



Contesto	2
Risultati raggiunti	4
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4
Competenze chiave europee	5
Prospettive di sviluppo	6



Contesto

Il territorio sul quale insiste l'IC comprende 8 comuni di grandezza medio-piccola per un totale di quasi 18 mila abitanti.

Sotto il profilo socio-economico si tratta di un territorio rurale ma limitrofo alla città di Crema che funge da capo-comprendorio. Il contesto di piccoli e medi comuni favorisce una maggiore tenuta dei legami sociali e delle relazioni interpersonali, con una discreta prossimità tra istituzioni e cittadini (Amministrazioni comunali, scuole, biblioteche, musei).

Il territorio che ospita la scuola presenta le caratteristiche tipiche della realtà lombarda. Dal punto di vista economico, in questi ultimi anni non è restato immune dalle conseguenze della crisi economica; nonostante ciò, il tasso di disoccupazione è rimasto a livelli contenuti rispetto ad altri contesti territoriali. Ciò si spiega a partire dal tessuto produttivo su cui si fonda l'economia del territorio oltre alla realtà agricola e zootecnica, si conta una prevalenza di piccole e medie imprese, anche se non mancano realtà industriali più grandi.

Il territorio è ricco anche dal punto di vista delle espressioni sociali, della società civile e del terzo settore, con una significativa rilevanza anche di iniziative legate all'ambito ecclesiale. Soprattutto nei comuni di maggiori dimensioni vi è una buona vivacità sociale e interazione tra pubblico e privato. Positiva e proficua è anche la collaborazione tra scuola e amministrazioni comunali. Questo costituisce un punto di forza riguardo l'accoglienza e la protezione sociale delle persone a rischio emarginazione ed esclusione.

Analogamente alla frammentazione delle amministrazioni comunali, vi è un numero elevato di plessi scolastici che sono presenti in tutti i contesti, anche quelli più piccoli, con una rete di scuole che, in positivo, è elemento di coesione e di crescita sociale e culturale del territorio.

L'Istituto è una scuola di grande complessità, il che rappresenta un'opportunità in quanto le grandi risorse di personale presente sui tre ordini di scuola - infanzia, primaria e secondaria di primo grado - sono un fattore di confronto e di scambio proficuo. Il numero di studenti stranieri è in alcuni plessi elevato; in tutti si attua una didattica interculturale. La frequenza scolastica degli alunni stranieri diventa un'opportunità di integrazione anche per le famiglie. Gli alunni con disabilità sono un numero consistente e ciò implica anche l'attuazione di una didattica inclusiva che valorizza il singolo.

Il tessuto sociale mostra una buona considerazione della scuola come luogo simbolico della comunità. Le amministrazioni comunali sono abbastanza attente, sensibili e collaborative nella cura dell'edilizia scolastica, nella messa a disposizione di mezzi e strutture e nel finanziamento di progetti didattici. La prossimità dell'ente locale facilita lo scambio di informazioni. È significativa la presenza di realtà (associazionismo, parrocchie, società sportive, ecc.) che offrono spazi ma anche interventi educativi. Diversi soggetti del territorio collaborano con la scuola mettendo a disposizione le proprie competenze per progetti e attività didattiche. Le famiglie sono nel complesso collaborative nei confronti della scuola.

I finanziamenti per il diritto allo studio provenienti dai comuni sono significativi. La scuola si attiva, con la partecipazione a bandi, per il reperimento di risorse per particolari progetti o attività. Anche gli operatori economici presenti sul territorio, sotto forma di sponsorizzazione, contribuiscono al finanziamento delle



attività della scuola. La qualità delle strutture scolastiche è ovunque accettabile e in alcuni casi buona, anche sotto il profilo della sicurezza e quello dell'accessibilità da parte di persone disabili. In genere gli spazi per la didattica sono sufficienti. In ogni struttura sono presenti spazi per il lavoro didattico degli studenti diversamente abili. La raggiungibilità delle scuole, da parte degli alunni, è garantita da servizi di trasporto efficienti. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado e tutti i plessi della scuola dell'infanzia hanno in dotazione la LIM e vi è un buon numero di PC a disposizione degli alunni; tutti i plessi dispongono di una buona connettività.

Lo scoppio dell'emergenza sanitaria nel febbraio 2020, pochi mesi dopo l'inizio del triennio, ed il suo protrarsi, con fasi alterne e più o meno prolungate, di lockdown e di didattica in presenza e a distanza, hanno pesantemente condizionato l'attività scolastica ed hanno avuto ricadute negative sul generale processo di crescita degli alunni. Abbiamo assistito ad un acutizzarsi delle situazioni di "povertà educativa", conseguenze delle crescenti difficoltà economiche e delle fragilità di alcuni contesti sociali e famigliari. Anche le azioni che la scuola aveva progettato nell'ambito del proprio Piano di miglioramento 2019-22 hanno faticato ad essere realizzate, dentro un contesto in larga misura inedito ed irto di difficoltà.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI QUINTE DELL'ISTITUTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardo

Ridurre al 15% in Italiano e al 17% in Matematica l'incidenza della variabilità tra le classi Quinte nella Prova Invalsi sulla media del periodo; portare la differenza percentuale tra max/min calcolata sulla "media troncata" nell'intero periodo al di sotto del 12% in Italiano e al di sotto del 10% in Matematica.

Attività svolte

Lo scoppio dell'emergenza sanitaria da Covid-19 nel mese di febbraio 2020 ed il suo protrarsi fino alla primavera del 2022, interessando quasi interamente del triennio di riferimento, ha di fatto impedito o reso molto difficoltosa l'implementazione di molte delle azioni di processo previste del Piano di miglioramento 2019-22.

Tra le azioni previste in relazione a questa priorità, sono stati realizzati solamente incontri per classi parallele e per dipartimenti per un confronto sulle programmazioni.

Risultati raggiunti

Il traguardo fissato per il triennio è stato raggiunto. Per questo si veda l'analisi contenuta nell'allegato.

Evidenze

Documento allegato

RelazioneProveInvalsitriennio2019_22Rendicontazione.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

INNALZAMENTO DEI LIVELLI NELLE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI
STUDENTI

Traguardo

Migliorare i livelli nelle competenze sociali e civiche (competenza 6 del modello ministeriale) degli studenti delle classi Quinte della scuola primaria e Terze della scuola secondaria.

Attività svolte

Lo scoppio dell'emergenza sanitaria da Covid-19 nel mese di febbraio 2020 ed il suo protrarsi fino alla primavera del 2022, interessando quasi interamente del triennio di riferimento, ha di fatto impedito o reso molto difficoltosa l'implementazione di molte delle azioni di processo previste del Piano di miglioramento 2019-22. In particolare la formazione prevista per docenti e per genitori e l'elaborazione di alcuni documenti strategici.

Le attività svolte nel triennio sono state le seguenti:

- Elaborazione (2019-20) ed implementazione (dal 2020) del curriculum verticale di educazione civica dall'infanzia al termine del primo ciclo
- Realizzazione di almeno un compito autentico relativo alle competenze sociali e civiche nelle classi quarte e quinte primaria e seconda e terza secondaria. Raccolta di elementi valutativi (attraverso altri compiti autentici, osservazioni sistematiche, ecc.) in tutte le classi e sezioni.
- Realizzazione di progetti definiti per età, all'interno del curriculum di educazione civica (ambiente, sostenibilità, legalità, uso corretto della rete ...)
- Pratica quotidiana di attività finalizzate alla risoluzione di situazioni di conflitto o potenziale discriminazione.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunti in riferimento al traguardo individuato non hanno centrato l'obiettivo. L'analisi dettagliata è contenuta nell'allegato.

Evidenze

Documento allegato

Rendicontazione sociale Competenze civiche dat.pdf



Prospettive di sviluppo

L'Istituto ritiene importante l'investimento nell'ambito delle competenze degli alunni. In linea con il Piano di miglioramento dello scorso triennio 2019-22, si ritiene importante puntare ancora sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Nel triennio scorso, a causa dell'emergenza sanitaria, non si è potuto mettere in atto tutte le azioni previste per raggiungere questo obiettivo di miglioramento. La scelta, come secondo traguardo, dell'innalzamento delle competenze digitali è motivata dall'importanza crescente che tali competenze assumono nella vita quotidiana e dall'urgenza di formare ad un uso sempre più consapevole degli strumenti della comunicazione e della rete.

Istituto Comprensivo "G. Falcone e P. Borsellino" di Offanengo

Risultati Prove Standardizzate classi 5e triennio 2019/2021/2022

Nel RAV e nel Piano di Miglioramento il traguardo della riduzione della varianza tra le classi nelle Prove Nazionali standardizzate è stato così quantificato:

obiettivo A

- ridurre al 15% l'incidenza della variabilità tra le classi Quinte nella Prova Invalsi di Italiano
- ridurre al 17 % l'incidenza della variabilità tra le classi Quinte nella Prova Invalsi di Matematica

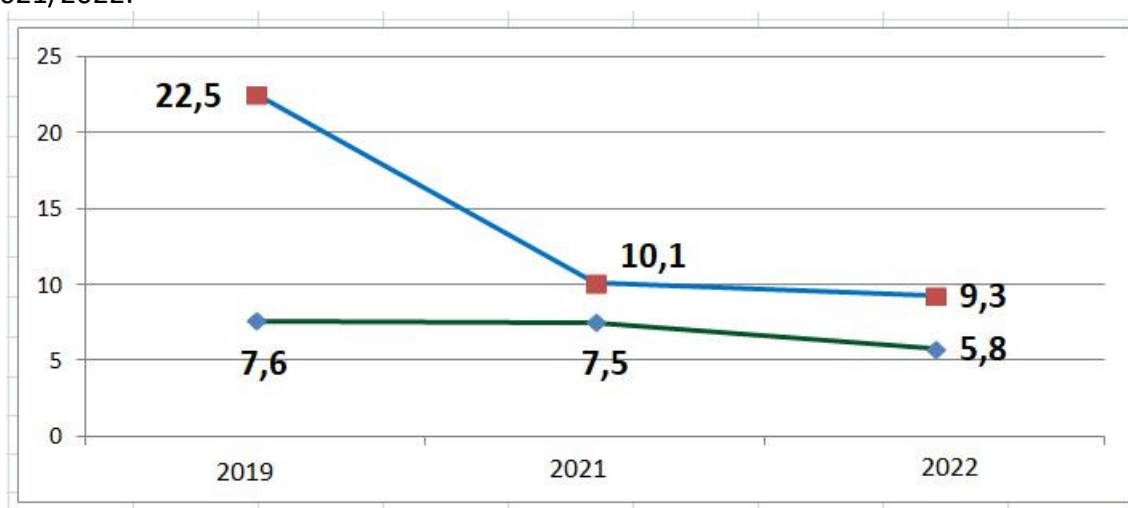
obiettivo B

- portare la differenza percentuale tra max/min calcolata sulla "media troncata" nell'intero periodo
- al di sotto del 12% in Italiano
- al di sotto del 10% in Matematica.

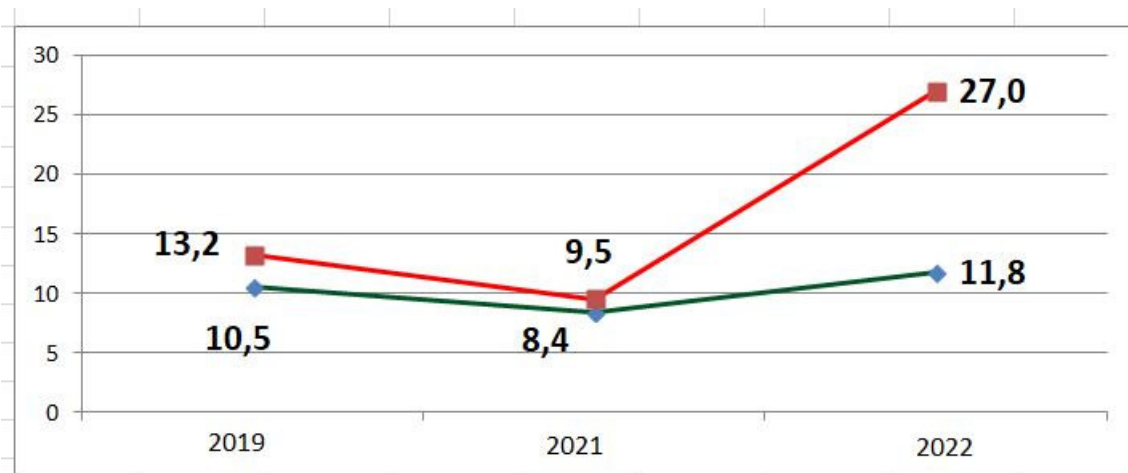
Obiettivo A

A1. L'incidenza della variabilità anno per anno

Nei due grafici seguenti si mettono a confronto i dati (grafici 2a e 2b Invalsi) sull'incidenza della variabilità tra le classi Quinte dell'Istituto (linea blu o rossa) e dell'Italia (linea verde) nel triennio 2019/2021/2022:

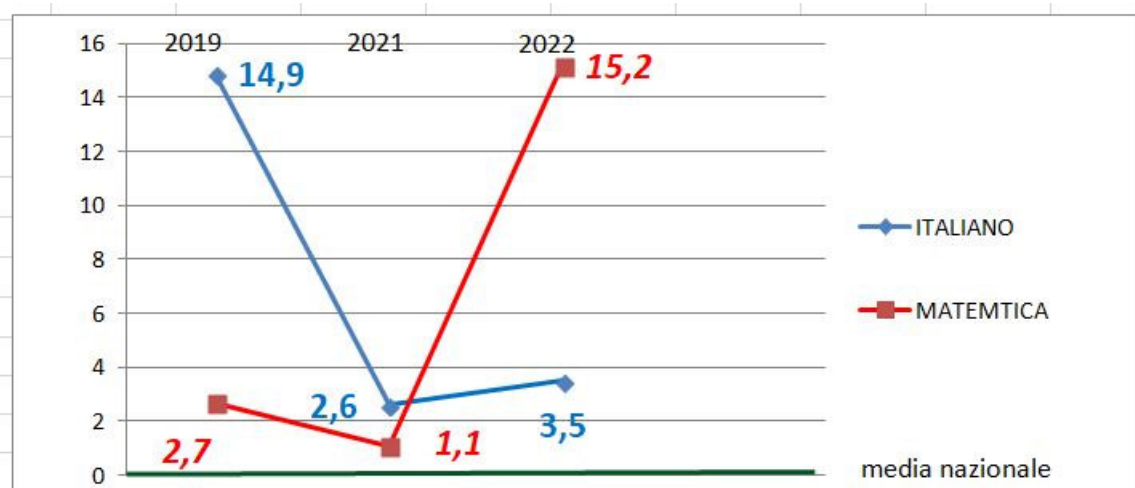


L'incidenza della variabilità tra le classi Quinte nella prova di Italiano (linea blu), dopo un avvio al 22,5% nel 2019, è scesa sensibilmente nel 2021 fino a ridursi ulteriormente nel 2022, avvicinandosi molto ai valori nazionali: l'obiettivo è stato raggiunto (contrariamente al triennio precedente 2016/2018).



L'incidenza della variabilità tra le classi Quinte nella prova di Matematica (linea rossa) si è mantenuta molto vicina ai valori nazionali negli anni 2019 e 2021 per aumentare considerevolmente nel 2022: il traguardo (che era stato ampiamente raggiunto nel triennio precedente) è, per così dire, "sfuggito di mano" nell'ultima parte del periodo **e non è stato mantenuto nel 2022**.

Sembra che il periodo della pandemia Covid-19 e della DaD abbia penalizzato particolarmente gli apprendimenti in ambito matematico, aumentando le differenze fra le classi, mentre in ambito linguistico il trend risulta essere positivo, con una completa inversione di tendenza rispetto al triennio precedente e con un'incidenza della variabilità in netta diminuzione.



Il terzo grafico a linee mette a confronto "in parallelo" i dati precedenti riportando le *differenze percentuali* rispetto all'Italia: appare evidente come l'andamento dell'incidenza della variabilità sia quasi speculare in Italiano e in Matematica. A fronte di un netto calo dell'incidenza per Italiano, si riscontra un incremento pressoché identico per Matematica.

A2. L'incidenza media della variabilità nel periodo 2019-2022

Italiano classi 5e		Matematica classi 5e	
Media nazionale nel triennio	6,97%	Media nazionale nel triennio	10,23%
Media classi 5e Istituto nel triennio	13,97%	Media classi 5e Istituto nel triennio	16,57%
Obiettivo prefissato	15%	Obiettivo prefissato	17%
Differenza media nel triennio rispetto all'Italia	7,00%	Differenza media nel triennio rispetto all'Italia	6,34%
Differenza media nel triennio rispetto all'obiettivo prefissato	-1,03%	Differenza media nel triennio rispetto all'obiettivo prefissato	-0,43%

Se invece si ragiona in termini di "media nel triennio", ovvero nell'intero periodo dal 2019 al 2022, ecco gli spostamenti verso l'alto e verso il basso si compensano e gli obiettivi prefissati (15% e 17%) **vengono raggiunti sia per Italiano sia per Matematica**.

Anche la differenza rispetto all'Italia è molto simile per entrambi gli ambiti disciplinari, con valori medi compresi tra il 6% e il 7%.

Obiettivo B

B1. La differenza percentuale max/min tra le classi anno per anno: la media aritmetica.

Gli istogrammi descrivono la situazione “reale”, anno per anno, delle singole classi Quinte: le colonne non rappresentano il punteggio percentuale effettivo di ciascuna classe, ma la *distanza* (in positivo o in negativo) rispetto al punteggio dell’Italia.

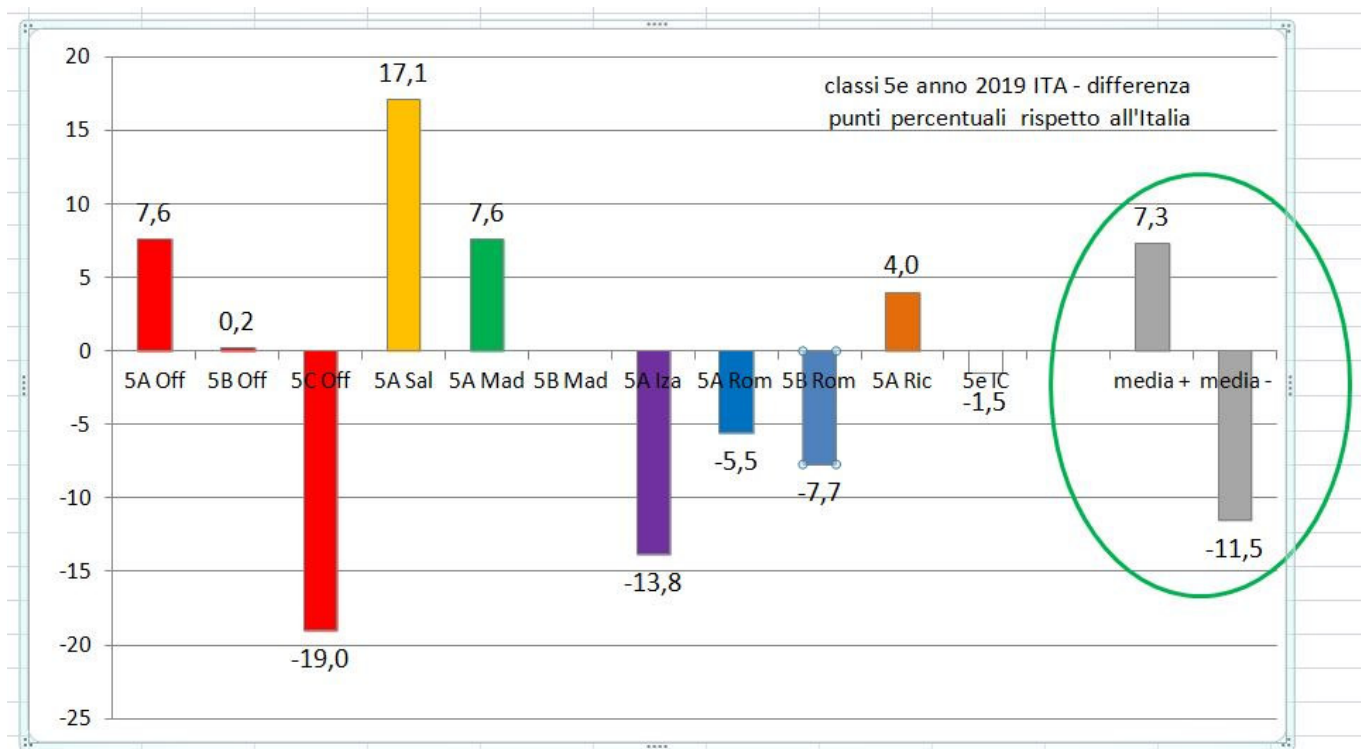
Per rendere più immediata la lettura, ciascun plesso viene identificato da un diverso colore:

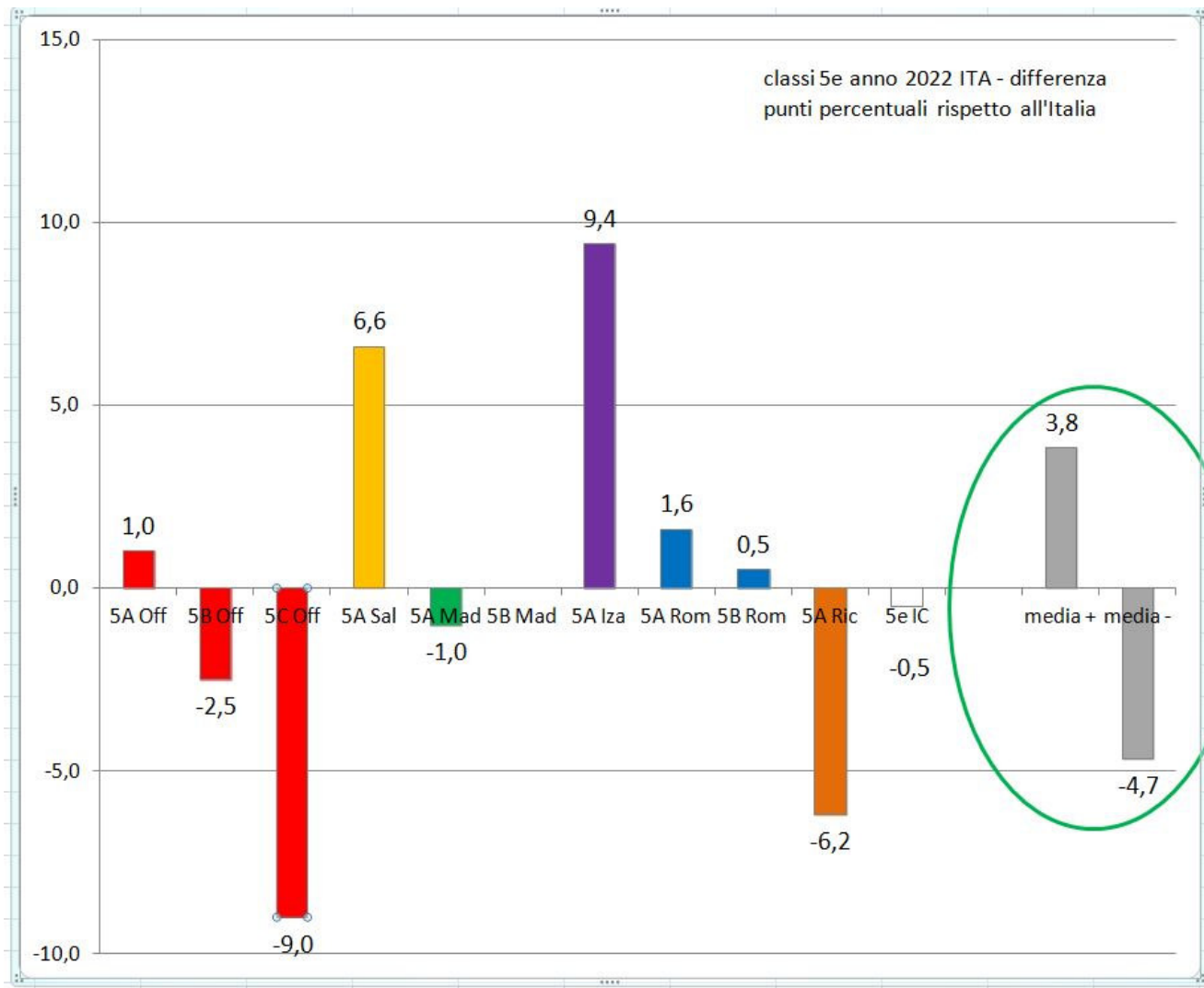
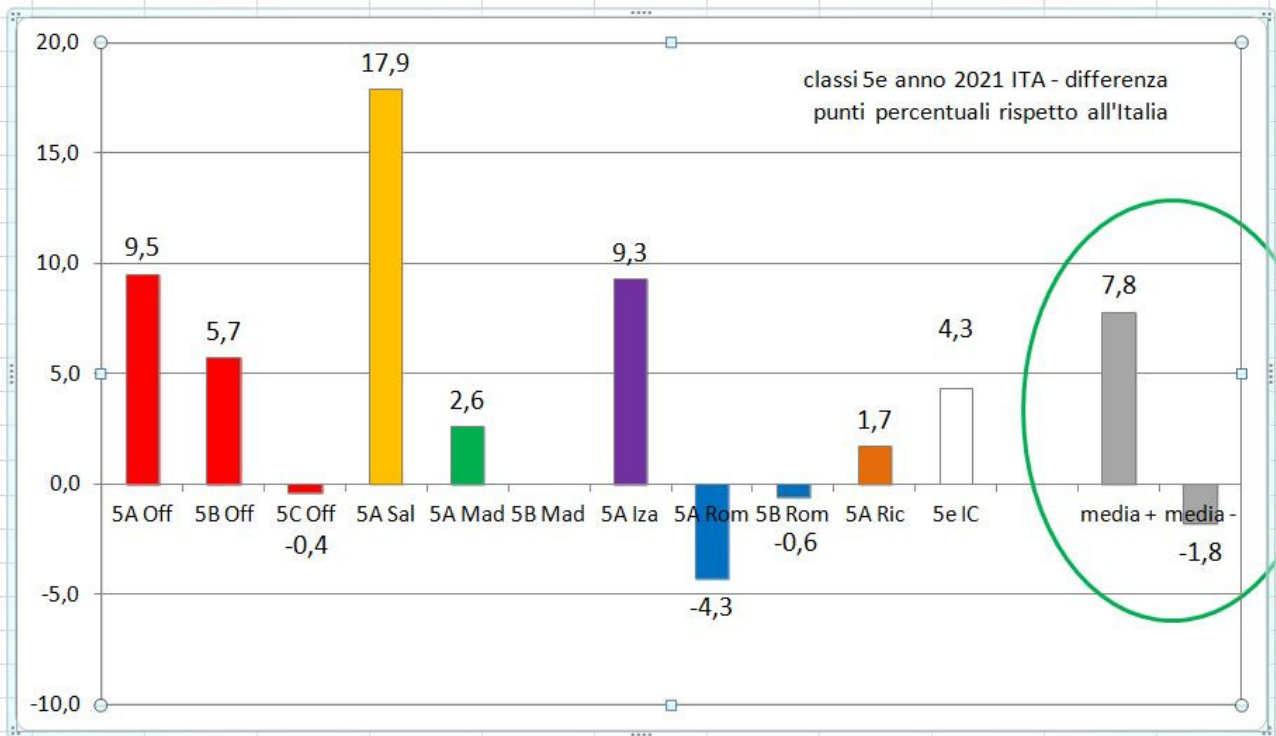
- Offanengo ROSSO
- Salvirola GIALLO
- Madigano VERDE
- Izano VIOLA
- Romanengo BLU
- Ricengo ARANCIONE
- Istituto Compr. BIANCO

Le due colonne finali di colore GRIGIO, evidenziate dall’ovale verde, rappresentano la media dei valori della classi che hanno ottenuto punteggi superiori all’Italia e quella delle classi con punteggi inferiori all’Italia.

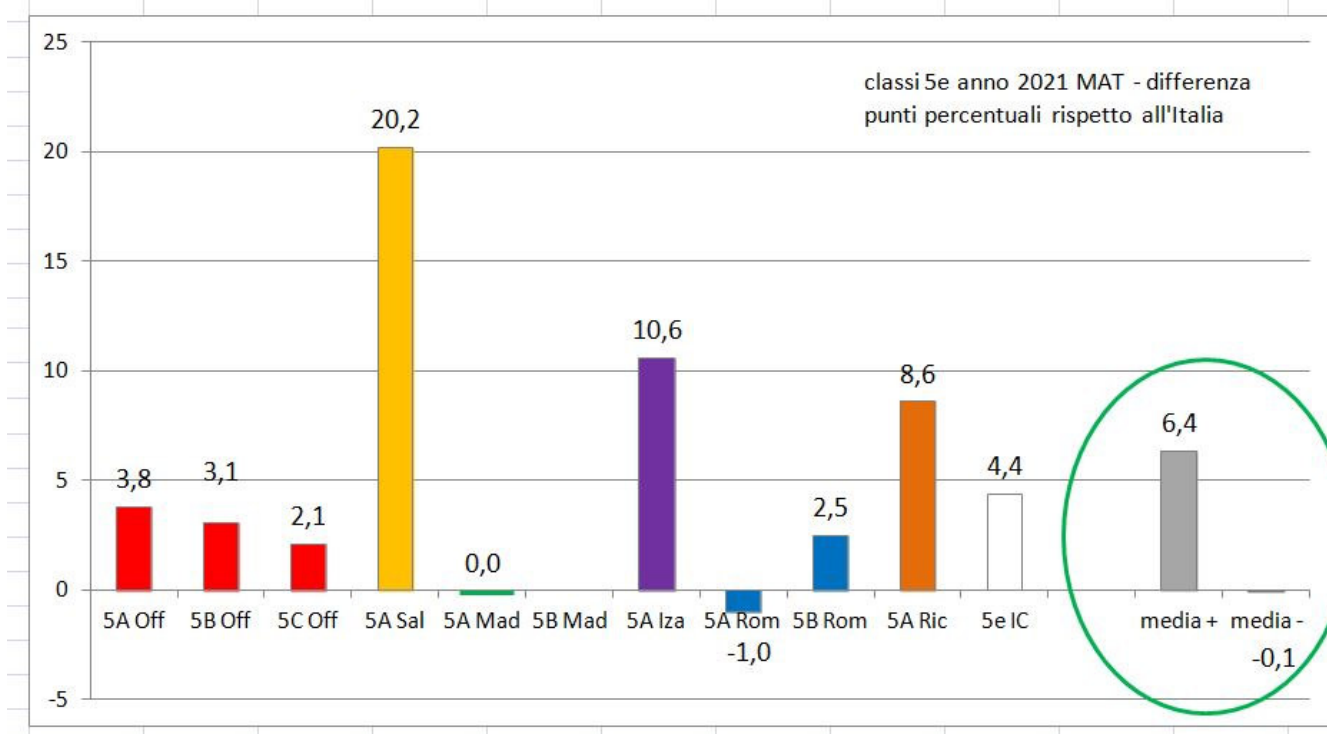
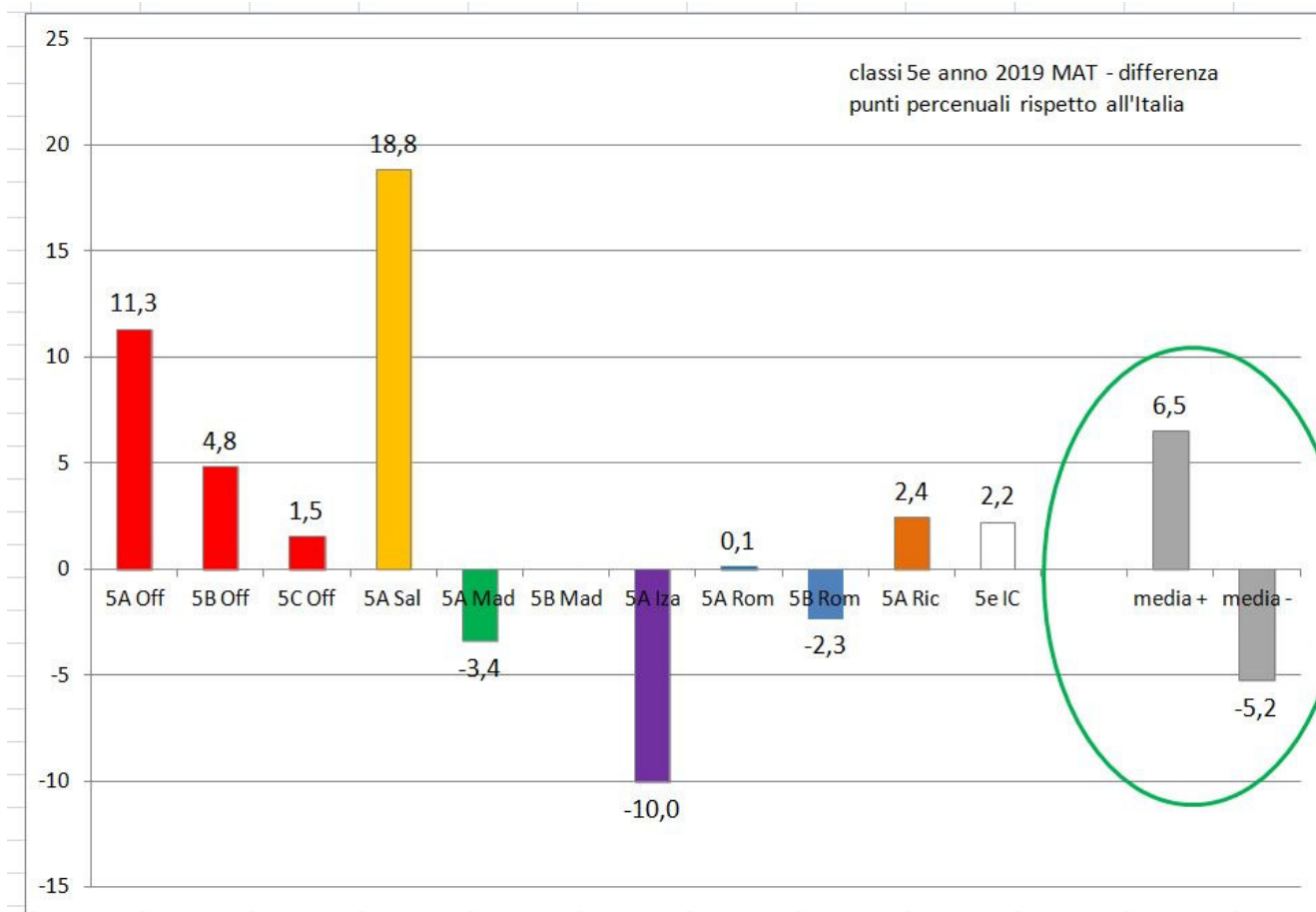
Osservando i grafici è possibile individuare quali classi nel periodo 2019-2021-2022 abbiano costituito punti di forza o di debolezza per l’Istituto.

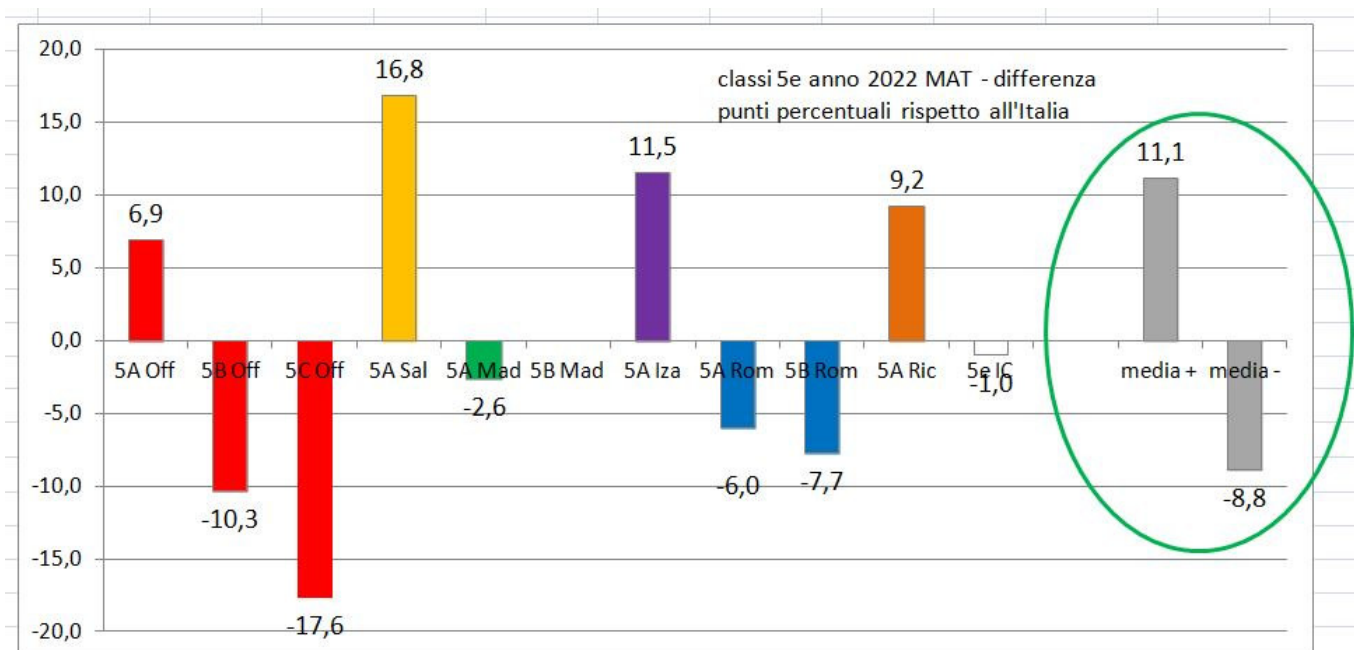
Prova di Italiano



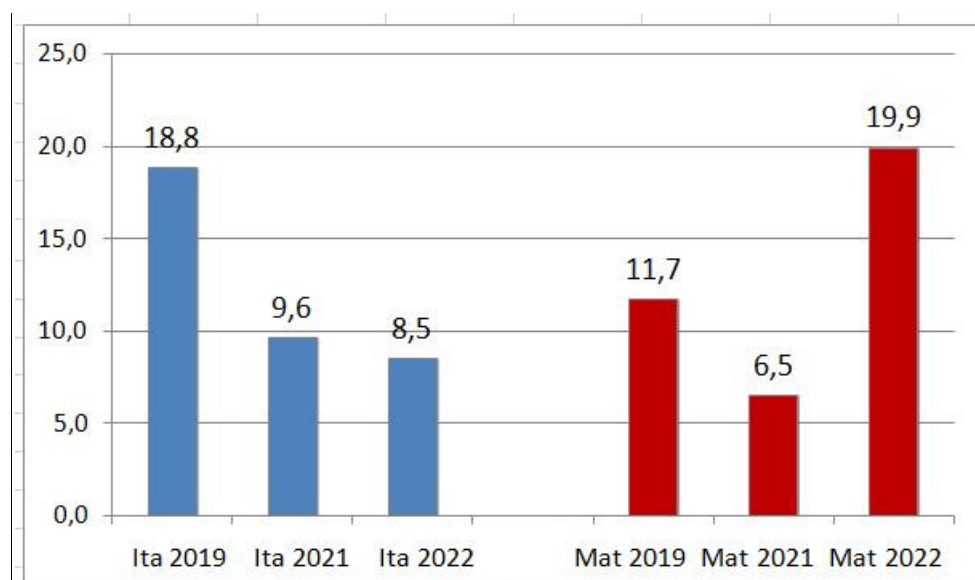


Prova di Matematica





L'istogramma seguente mostra, anno per anno, la differenza tra la media delle classi "in positivo" e la media di quelle "in negativo" rispetto all'Italia, mettendo così "in parallelo" i dati delle colonne grigie evidenziate nei grafici precedenti-



Differenza tra la media delle classi Quinte con punteggio percentuale inferiore all'Italia e quella delle classi Quinte con punteggio percentuale superiore all'Italia

La situazione reale, considerando cioè la **media aritmetica** calcolata su tutte le classi quinte dell'Istituto, evidenzia come l'obiettivo della differenza tra max/min in Italiano **inferiore al 12%** sia stato ampiamente raggiunto negli anni 2021 e 2022, dopo un 2019 caratterizzato da una differenza molto ampia, pari al 18,8%.

Viceversa, per quanto riguarda Matematica, l'obiettivo della differenza tra max/min **inferiore al 10%**, avvicinato nel 2019 e ampiamente raggiunto nel 2021, si è rivelato essere fuori portata nel 2022.

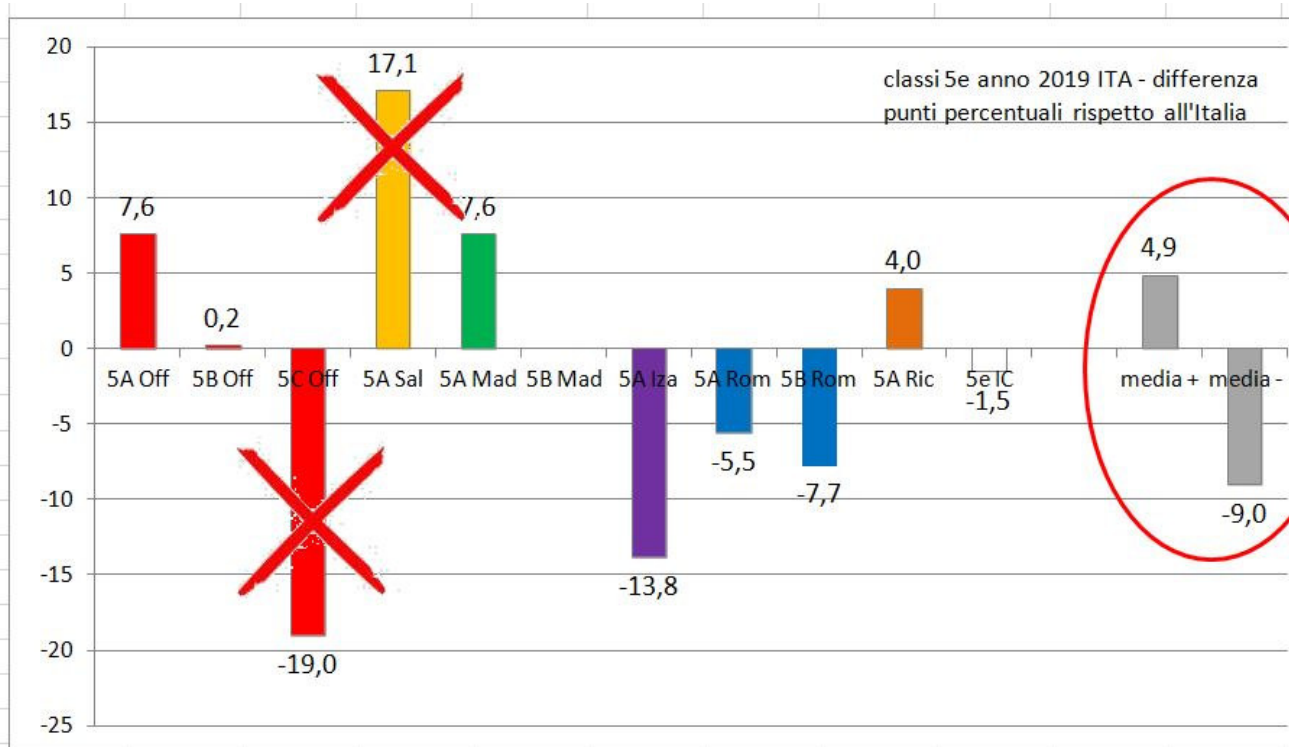
L'analisi dei risultati delle classi anno per anno, conferma quindi le linee di tendenza già viste per quanto riguarda l'Obiettivo A: in miglioramento per Italiano, ma non altrettanto per Matematica.

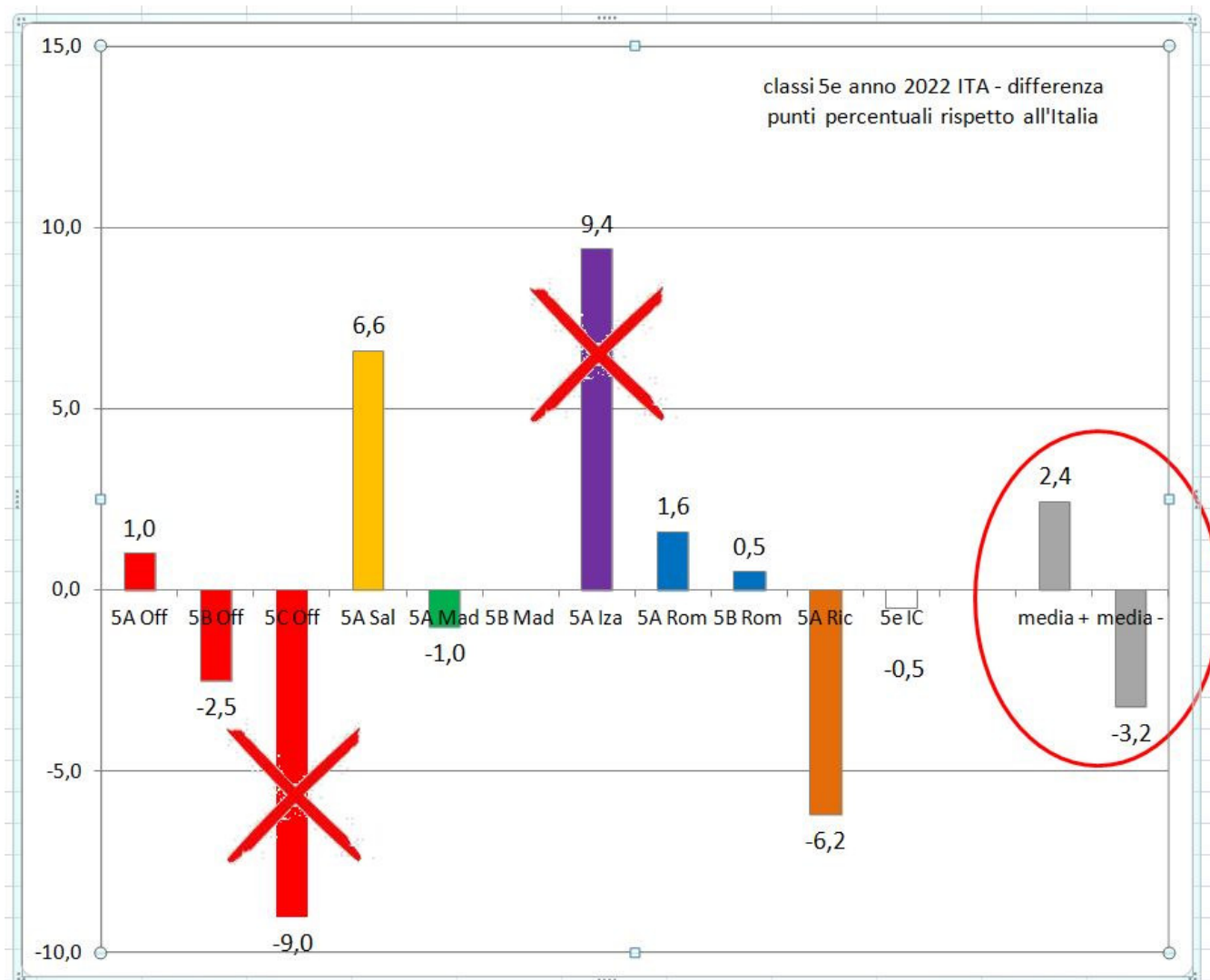
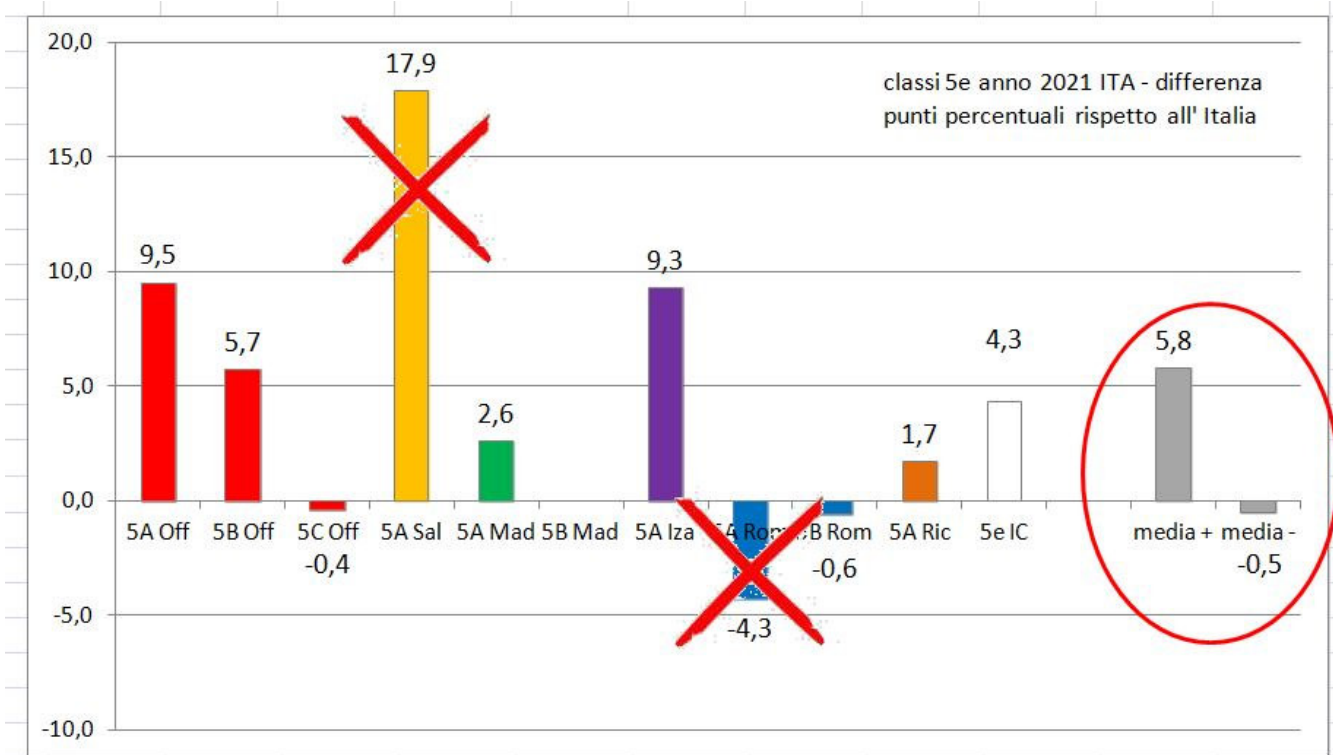
B2. La differenza percentuale max/min tra le classi anno per anno: la media troncata.

L'Istituto, nell'elaborare il RAV e il Piano di Miglioramento ha posto, però, come traguardo la riduzione della differenza max/min calcolata sulla "media troncata": le differenze tra max/min vengono ricalcolate escludendo per ogni anno i dati della classe che ha ottenuto il punteggio massimo e quelli della classe che ha ottenuto il punteggio minimo in quello stesso anno.

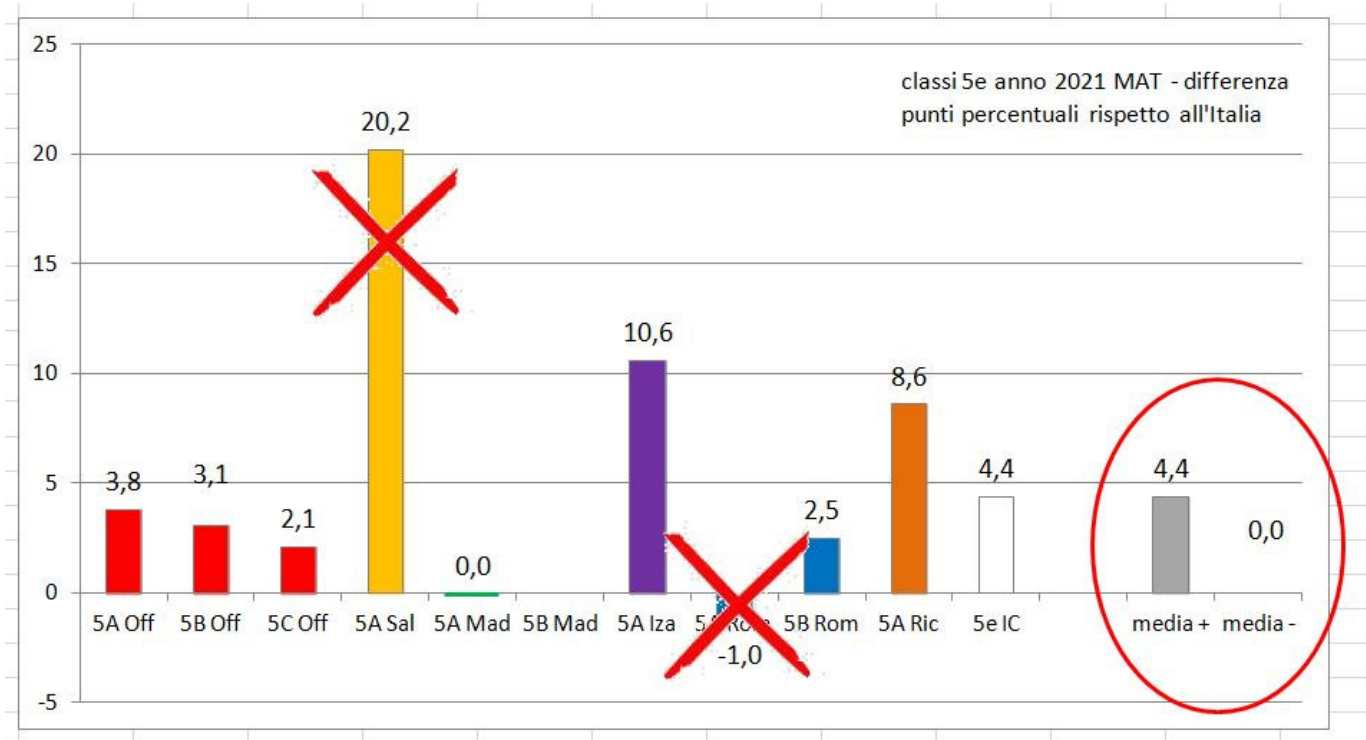
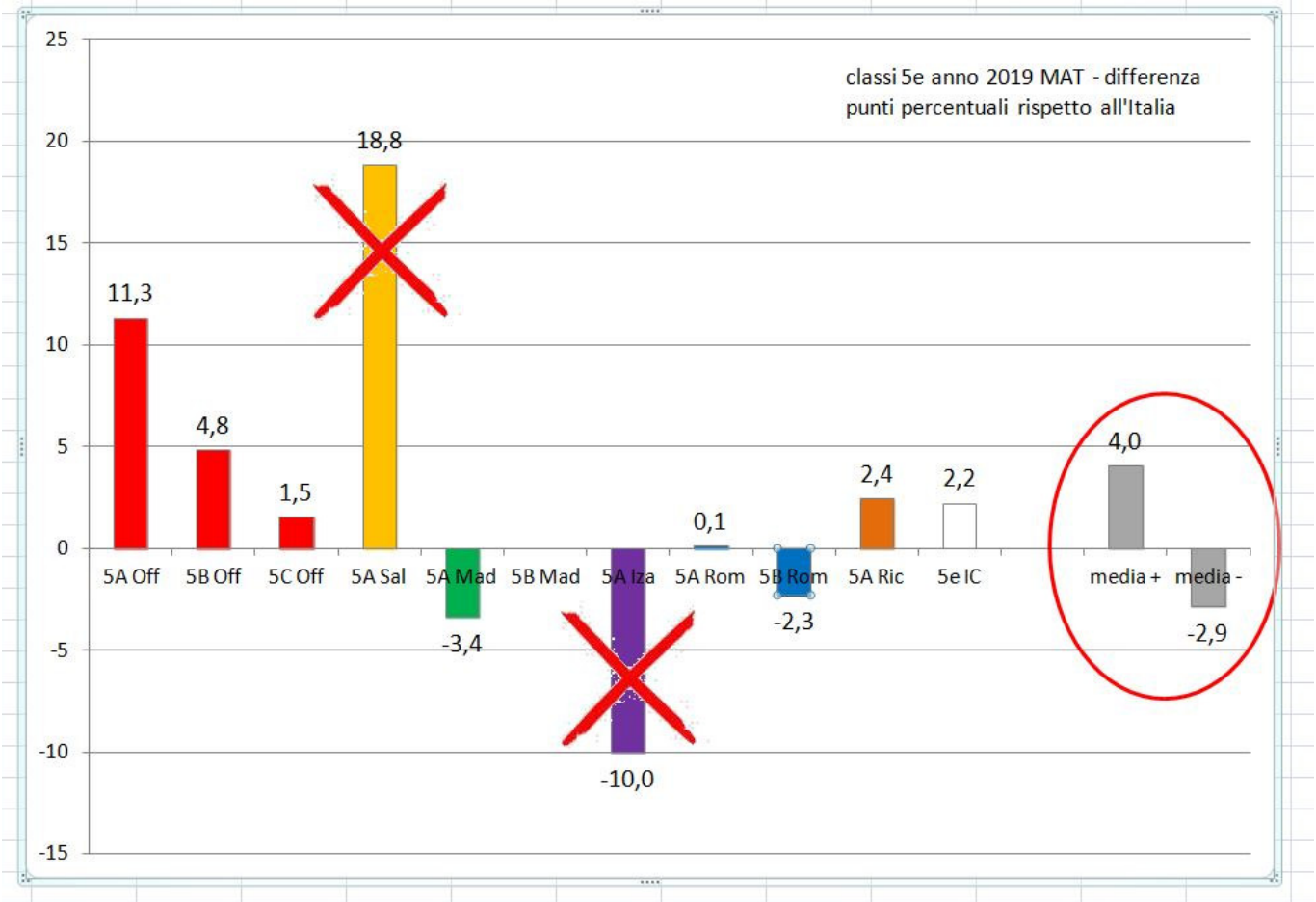
Rispetto ai grafici del precedente punto B1, le colonne finali di colore GRIGIO ed evidenziate dall'ovale rosso rappresentano, appunto, la "media troncata".

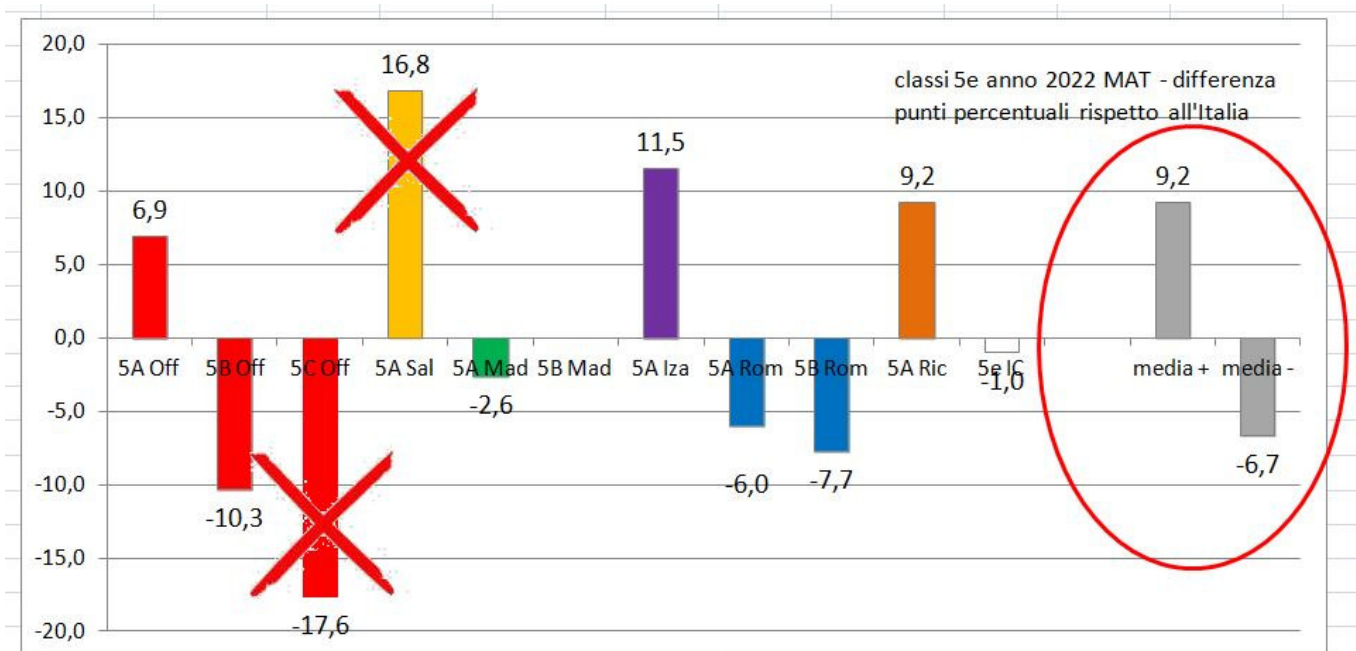
Prova di Italiano



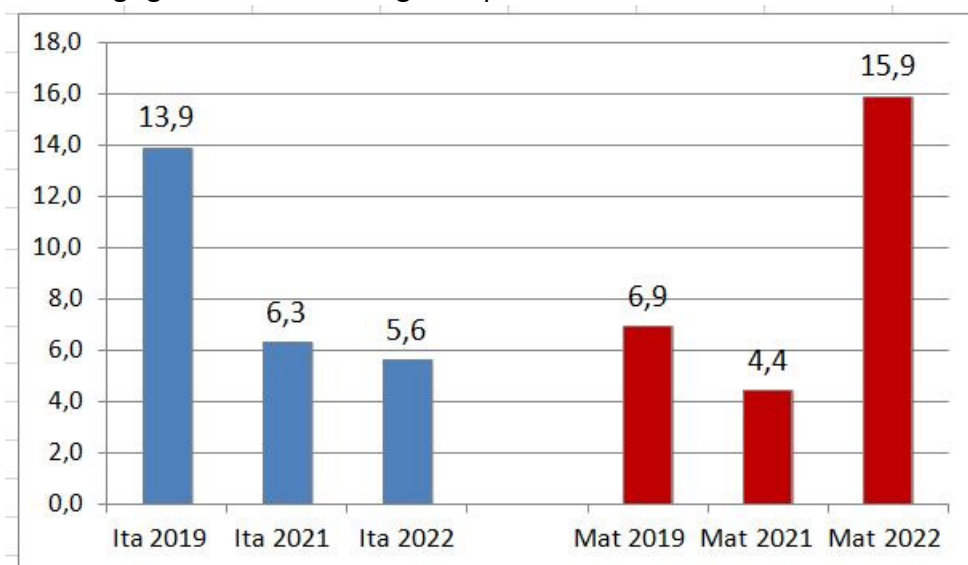


Prova di Matematica





L'istogramma seguente mostra, anno per anno, la differenza tra la **media troncata** delle classi "in positivo" e quella delle classi "in negativo" rispetto all'Italia, mettendo così "in parallelo" i dati delle colonne grigie evidenziate nei grafici precedenti.



Differenza tra la media troncata delle classi Quinte con punteggio percentuale inferiore all'Italia e quella delle classi Quinte con punteggio percentuale superiore all'Italia

Anche prendendo come riferimento la **media troncata**, pur con un evidente "guadagno" rispetto a quella aritmetica, l'obiettivo della differenza tra max/min in Italiano **inferiore al 12%** risulta ampiamente raggiunto negli anni 2021 e 2022, ma non nel 2019.

Per quanto riguarda Matematica, invece, la media troncata consente di raggiungere con largo margine l'obiettivo della differenza tra max/min **inferiore al 10%**, sia nel 2019 sia nel 2021, ma non nel 2022.

	Italiano (obiettivo prefissato: <12%)		Matematica (obiettivo prefissato: < 10%)	
	media aritmetica	media troncata	media aritmetica	media troncata
2019	18,8%	13,9%	11,7%	6,9%
2021	9,6%	6,3%	6,5%	4,4%
2022	8,5%	5,6%	19,9%	15,9%

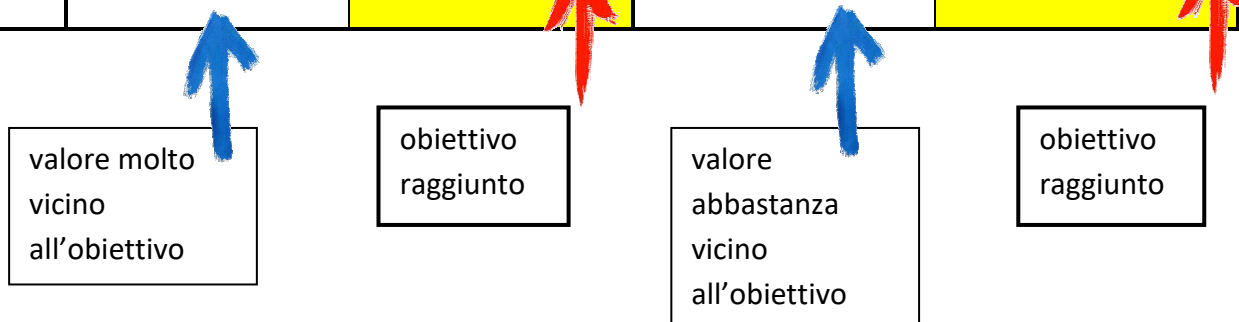
Un'ulteriore possibilità è quella di accorpare tutti i valori dei tre anni considerati (2019, 2021, 2022) in un'unica serie, calcolando la **media troncata sull'intero periodo**, escludendo per mantenere la stessa proporzionalità i **3** valori più alti e i tre valori più bassi (in giallo), indipendentemente dall'anno.

		Italiano	Matematica
2019	5A <i>Offanengo</i>	7,6%	11,3
	5B <i>Offanengo</i>	0,2%	4,8
	5C <i>Offanengo</i>	-19,0%	1,5
	5A <i>Salvirola</i>	17,1%	18,8
	5A <i>Madignano</i>	7,6%	-3,4
	5A <i>Izano</i>	-13,8%	-10,0
	5A <i>Romanengo</i>	-5,5%	0,1
	5B <i>Romanengo</i>	-7,7%	-2,3
	5A <i>Ricengo</i>	4,0%	2,4
2021	5A <i>Offanengo</i>	9,5%	3,8
	5B <i>Offanengo</i>	5,7%	3,1
	5C <i>Offanengo</i>	-0,4%	2,1
	5A <i>Salvirola</i>	17,9%	20,2
	5A <i>Madignano</i>	2,6%	0,0
	5A <i>Izano</i>	9,3%	10,6
	5A <i>Romanengo</i>	-4,3%	-1,0
	5B <i>Romanengo</i>	-0,6%	2,5
	5A <i>Ricengo</i>	1,7%	8,6
2022	5A <i>Offanengo</i>	1,0%	6,9
	5B <i>Offanengo</i>	-2,5%	-10,3
	5C <i>Offanengo</i>	-9,0%	-17,6
	5A <i>Salvirola</i>	6,6%	16,8
	5A <i>Madignano</i>	-1,0%	-2,6
	5A <i>Izano</i>	9,4%	11,5
	5A <i>Romanengo</i>	1,6%	-6,0
	5B <i>Romanengo</i>	0,5%	-7,7
	5A <i>Ricengo</i>	-6,2%	9,2
	Differenza max/min sulla media troncata nel triennio	8,0%	9,0%

La **media troncata “globale”** calcolata cioè sull’intero periodo 2019-2021-2022 consente **di raggiungere gli obiettivi prefissati** della differenza tra max/min inferiore al 12% in Italiano e al 10% in Matematica, con valori rispettivamente pari **all’8,0%** e al **9,0%**.

Valori molto simili si ottengono riprendendo la tabella di pagina 10 e calcolando la “media aritmetica tra le medie troncate” di ciascuno dei tre anni considerati.

	Italiano (obiettivo prefissato: <12%)		Matematica (obiettivo prefissato: < 10%)	
	media aritmetica	media troncata	media aritmetica	media troncata
2019	18,8%	13,9%	11,7%	6,9%
2021	9,6%	6,3%	6,5%	4,4%
2022	8,5%	5,6%	19,9%	15,9%
media globale triennio	12,3%	8,6%	12,7%	9,0%



In sintesi, i dati presi anno per anno risentono di oscillazioni in positivo o in negativo che rendono difficile il mantenimento nel tempo degli obiettivi prefissati, mentre una visione globale che abbracci l’intero triennio rende tali obiettivi più realistici e raggiungibili rispetto alle previsioni.

Offanengo, 9 dicembre 2022

Elio Costo Lucco

Priorità 2: Competenze sociali e civiche

Traguardo 2: Migliorare i livelli degli studenti nelle competenze sociali e civiche e migliorare il livello dei voti di comportamento nelle classi quinte primaria e nelle classi della scuola secondaria.

Sono stati presi in considerazione, per una comparazione,

- La media delle valutazioni delle competenze sociali e civiche degli alunni di quinta primaria aa.ss. 2017-18 e 2018-19 confrontata con quella degli aa.ss 2019-20, 2020-21 e 2021-22 (tab. 1)
- La media delle valutazioni delle competenze sociali e civiche degli alunni di terza secondaria degli aa.ss. 2016/17, 2017-18 e 2018-19 confrontata con quella degli aa.ss 2019-20, 2020-21 e 2021-22 (tab. 3)
- La media dei giudizi di comportamento degli alunni di quinta primaria degli aa.ss. 2017-18 e 2018-19 confrontata con quella degli aa.ss 2019-20, 2020-21 e 2021-22 (tab. 2)
- La media dei giudizi di comportamento degli alunni di terza secondaria degli aa.ss. 2016/17, 2017-18 e 2018-19 confrontata con quella degli aa.ss 2019-20, 2020-21 e 2021-22 (tab. 4).

Tab. 1: Media della percentuale del livello delle competenze sociali e civiche nella classe quinta primaria

Livello competenza	A	B	C	D
2017/18	27	43	27	3
2018/19	37	43	17	3
Media 2017-19	32	43	22	3
2019/20	39	35	21	5
2020/21	52	28	16	4
2021/22	39	44	19	4
Media 2019-22	41,3	35,6	18,6	4
differenza	+ 9,3	-7,4	-3,4	+1

Tab. 2: Media dei giudizi di comportamento nella classe quinta primaria

Comportamento	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE
2017/18	18	57	18	7	0
2018/19	30	53	12	5	0
Media 2017-19	24	55	15	6	0
2019/20	18	47	28	8	0
2020/21	46	35	14	5	0
2021/22	33	47	16	3	1
Media 2019-22	32	43	19,3	5	
differenza	+8	-12	+4,3	-1	0

Tab. 3: Media della percentuale del livello delle competenze sociali e civiche nella classe terza secondaria

Livello competenza	A	B	C	D
2016/17	33	48	19	0
2017/18	20	45	30	5
2018/19	23	54	18	5
Media 2016-19	25	49	22	3
2019/20	32	32	26	10
2020/21	20	48	27	5
2021/22	22	43	25	10
Media 2019-22	25	41	26	8
differenza	0	-8	+4	+5

Tab. 4: Media dei giudizi di comportamento nella classe terza secondaria

Comportamento	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFF
2016/17	16	58	24	2	0	0
2017/18	12	39	41	8	0	0
2018/19	13	41	38	10	1	0
Media 2016-19	13,6	46	34	7	0	0
2019/20	19	37	23	16	4	1
2020/21	12	29	37	15	5	2
2021/22	19	27	37	13	4	0
Media 2019-22	16,6	31	32	15	4	1
differenza	+3	-15	-2	+8	+4	+1

L'analisi dei dati evidenzia che per quanto riguarda la scuola primaria (classi quinte) l'obiettivo del miglioramento è stato parzialmente raggiunto. Si constata infatti un aumento percentuale dei livelli più alti (avanzato e ottimo) anche se a scapito del livello immediatamente successivo, con un contestuale leggero aumento dei valori più bassi.

Per quanto riguarda invece gli alunni delle classi terze della scuola secondaria l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto si evidenzia, sia in riferimento alle competenze che al comportamento, un generale peggioramento. Nelle competenze è cresciuto il livello più basso mentre è rimasto invariato quello più alto; nel comportamento il leggero aumento del livello più alto (ottimo) è controbilanciato da un netto calo di quello immediatamente successivo (distinto) a favore di una crescita significativa dei livelli inferiori. Si assiste in questo caso ad una sorta di polarizzazione, con una crescita dei livelli "estremi" ed una significativa contrazione di quelli intermedi.